

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SAEE131002**

**SALERNO VI - MEDAGLIE D'ORO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SAEE131002	Alto
SAEE131013	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Alto
SAEE131024	
V A	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE131002	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAEE131002	0.0	0.8	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio alto; l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa.</p> <p>Tale tipo di contesto facilita il dialogo e la collaborazione con le famiglie, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Gli alunni ricevono numerosi stimoli da contesti diversi alla scuola con una positiva ricaduta sull'apprendimento scolastico.</p>	<p>Si rileva una certa percentuale (1,2%) di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento.</p> <p>Sebbene di livello medio-alto, il contesto di provenienza presenta numerosi nuclei familiari non tradizionali con ripercussioni sugli aspetti relazionali e di comportamento di alcuni alunni.</p> <p>A causa delle grandi aspettative da parte delle famiglie sul Piano dell'OF della scuola, la progettazione delle attività curricolari ed extracurricolari richiedono un notevole impegno nell'organizzazione.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si trova inserito in un'area culturalmente stimolante. Il territorio presenta realtà economiche comprendenti tutti i settori produttivi (primario, secondario, terziario) e l'ambiente sociale risulta eterogeneo. Il VI Circolo è pienamente inserito sia nel contesto cittadino che nel quartiere, ciò costituisce un'opportunità per la scuola che puntualmente, aderisce alle diverse iniziative promosse dai vari enti: Comune, Provincia, Regione, Biblioteca Provinciale, ASL, C.O.N.I., Legambiente, le proposte cinematografiche e le rassegne teatrali dei teatri cittadini.	Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili. Occorrerebbe un investimento finanziario del comune per l'acquisto di arredi più moderni e funzionali (banchi, sedie, armadietti...) per creare un ambiente più accogliente.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	16,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	59,2	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24,6	27	21,4
Situazione della scuola: SAE131002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	87,3	82,4	77,5
	Totale adeguamento	12,7	17,6	22,4
Situazione della scuola: SAEE131002		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole sono ubicate in una zona urbana e sono facilmente raggiungibili a piedi e con mezzi propri di trasporto. La qualita' delle strutture della scuola è abbastanza adeguata allo svolgimento di attività didattiche stimolanti, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, grazie alla presenza in tutte le aule di LIM e PC.</p> <p>La maggioranza delle risorse economiche disponibili provengono dallo Stato e dall'UE ( la scuola ha aderito sia a piani FSE che FESR.) Le risorse economiche disponibili annualmente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ministeriali per &gt;progetti specifici, funzionamento e servizi di pulizia</li> <li>- comunali per &gt;funzionamento servizi generali/amministrativi e assistenza a disabili</li> <li>- privati per--&gt;contributi volontari delle famiglie per viaggi d'istruzione e ampliamento dell'O.F.</li> </ul> <p>Gli edifici sono interessati dal progetto nazionale "Scuole belle" che sebbene si tratti di somme molto esigue permettono alla scuola un mantenimento decoroso delle strutture.</p>	<p>L'istituzione di sezioni e classi con metodologie didattiche innovative( montessori e senza zaino) richiedono ulteriori investimenti economici per il miglioramento dell'ambiente scolastico, elemento prioritario per l'applicazione di tali metodologie. Nel plesso G. Costa il collegamento internet è mal funzionante, ciò ha costituito disagio per l'attività didattica e per la gestione del registro elettronico ( la scuola è stata autorizzata al cablaggio della rete LAN/WLAN attraverso finanziamento FESR che dovrebbe risolvere il problema)</p> <p><b>STRUTTURE</b></p> <p>Le certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza risultano incomplete.</p> <p>Manca la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune.</p> <p><b>STRUMENTI</b></p> <p>Nonostante la buona qualità degli strumenti in dotazione l'assenza di risorse non consente l'aggiornamento o la manutenzione degli stessi che rischiano di diventare inutilizzabili o obsoleti.</p> <p>Altro vincolo riscontrato nell'utilizzo delle strumentazioni è l'assenza di assistenti tecnici, previsti solo per le secondarie di II grado.</p> <p><b>RISORSE ECONOMICHE</b></p> <p>Le somme annualmente assegnate alla scuola dal Miur per il funzionamento non assicurano la manutenzione e l'assistenza necessarie.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAEE131002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAEE131002	45	95,7	2	4,3	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	15.728	93,6	1.067	6,4	100,0
CAMPANIA	85.400	93,1	6.350	6,9	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAEE131002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAEE131002	1	2,2	6	13,3	13	28,9	25	55,6	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	211	1,3	2.394	15,1	5.894	37,2	7.332	46,3	100,0
CAMPANIA	1.236	1,4	14.427	16,9	33.742	39,4	36.193	42,3	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:SAE131002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAE131002	40,0	60,0	100,0

<b>Istituto:SAE131002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAE131002	50,0	50,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAEE131002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAEE131002	8	19,5	12	29,3	11	26,8	10	24,4
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	8,5	4,3	1,5
	Più di 5 anni	91,5	95,7	67,7
Situazione della scuola: SAE131002	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	31	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	27,5	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,8	14,6	8,8
	Più di 5 anni	26,8	38,2	29,3
Situazione della scuola: SAEE131002		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2015-16 la scuola ha un Dirigente scolastico con incarico effettivo, ciò permette una programmazione a lungo termine e una maggiore condivisione degli obiettivi con le famiglie e con il personale scolastico.</p> <p>Presenza di una quota di laureati (50%) e di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>Presenza di corpo docente che assicura continuità educativo didattica. I docenti a tempo indeterminato sono il 95%.</p> <p>La scuola partecipa ad alcune innovazioni e sperimentazioni, risultate gradite alle famiglie. Molti docenti hanno partecipato a corsi di formazione esterni ed interni anche in rete con altri istituti</p> <p>L'età media piuttosto alta della maggior parte dei docenti garantisce alla scuola una consolidata esperienza professionale. La stabilità del personale è vissuta come positività, perché consente programmazioni a medio e lungo termine che offrono maggiori garanzie in ordine ai risultati.</p>	<p>L'età piuttosto alta della maggior parte dei docenti. (55+) rende più difficile accettare i cambiamenti. Autoreferenzialità di molti docenti che avendo molta esperienza d'insegnamento difficilmente si mettono in discussione per la condivisione di pratiche didattiche innovative e con minore elasticità si approssimano all'utilizzo delle nuove tecnologie</p> <p>Diversi docenti non sono ancora in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche soprattutto nella scuola dell'Infanzia</p> <p>Mancata continuità di incarico del direttore dei servizi generali e amministrativi, e degli assistenti amministrativi ha fatto registrare alcune difficoltà nella gestione dei servizi generali e amministrativi, in termini di efficacia ed efficienza.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE131002	100,0	100,0	100,0	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	98,9	99,4	99,5	99,5	99,3	97,4	97,2	97,9	97,8	97,4
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2



## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE131002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,2	0,1	0,1	0,0	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE131002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,1	1,7	1,6	1,3	0,7
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAEE131002	1,2	1,2	1,2	2,2	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	2,9	2,4	2,2	1,9	1,3
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni sono stati ammessi alla scuola successiva. La valutazione degli alunni è stata svolta nel rispetto dei criteri previsti dal POF, sono state predisposte prove di verifica comuni intermedie e finali, tipo Invalsi, per monitorare e valutare l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese. I risultati sono stati condivisi nel collegio dei docenti e saranno pubblicati sul sito della scuola. La predisposizione delle prove ha richiesto diverse ore di studio da parte dei docenti ed una maggiore condivisione di obiettivi a livello di classi parallele. Maggiore uniformità tra le classi nei percorsi didattico-educativi. Sono state rilasciate certificazioni delle competenze su modello ministeriale al termine della scuola primaria ed è stata elaborata una scheda di passaggio al termine della scuola dell'Infanzia con indicazione dei livelli di competenza.</p> <p>Dalla lettura dei dati emerge una situazione di regolarità nel successo scolastico e pochi casi di trasferimento dovuti prevalentemente ad esigenze lavorative dei genitori.</p>	<p>Incertezze nell'elaborare prove coerenti ad una valutazione per competenze. Mancata calibratura delle prove comuni predisposte rispetto ai traguardi di competenza programmati. Mancata predisposizione di prove comuni iniziali per la rilevazione degli apprendimenti in Italiano e Matematica e Inglese. Alcune difficoltà relazionali superabili con il confronto aperto tra docenti. Inesperienza nel lavoro di gruppo e nell'utilizzo del mezzo informatico.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'ammissione di tutti gli alunni alla classe successiva e l'assenza di abbandoni durante l'anno scolastico fa rilevare l'adeguatezza dei criteri di valutazione adottati dalla scuola per garantire il successo formativo degli alunni. Si ritiene necessario migliorare ed uniformare le griglie di valutazione per tutte le classi da utilizzare nel prossimo a.s.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAEE131002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,2	↑	↔	↓	n.d.	53,8	↔	↔	↔	n.d.
SAEE131013	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE131013 - II A	61,0	↑	↑	↑	n.d.	57,0	↑	↑	↑	n.d.
SAEE131013 - II B	45,3	↓	↓	↓	n.d.	45,4	↓	↓	↓	n.d.
SAEE131013 - II C	58,0	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
SAEE131024	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE131024 - II A	56,1	↑	↑	↔	n.d.	53,8	↔	↔	↔	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	50,6	↔	↓	↓	-10,3	51,3	↔	↔	↓	-6,7
SAEE131013	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE131013 - V A	52,1	↔	↓	↓	-8,1	58,1	↑	↑	↑	0,1
SAEE131013 - V B	46,0	↓	↓	↓	-16,2	49,7	↔	↓	↓	-9,9
SAEE131013 - V C	51,0	↔	↓	↓	-10,8	44,5	↓	↓	↓	-15,3
SAEE131024	54,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE131024 - V A	54,9	↑	↔	↓	-5,1	53,0	↑	↔	↓	-5,5

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE131013 - II A	2	4	4	4	6	4	7	2	1	6
SAEE131013 - II B	10	4	0	2	3	10	2	0	3	4
SAEE131013 - II C	5	3	3	5	5	3	5	3	4	7
SAEE131024 - II A	5	2	1	0	5	3	2	2	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE131002	30,1	17,8	11,0	15,1	26,0	27,0	21,6	9,5	16,2	25,7
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE131013 - V A	6	6	8	1	2	3	3	7	5	5
SAEE131013 - V B	8	8	2	2	2	5	7	6	1	3
SAEE131013 - V C	5	6	7	1	2	9	5	3	1	3
SAEE131024 - V A	4	1	4	2	2	3	5	2	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAEE131002	29,1	26,6	26,6	7,6	10,1	25,0	25,0	22,5	10,0	17,5
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAEE131002	4,7	95,3	10,5	89,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica la scuola Primaria ha ottenuto punteggi medi quasi in linea o poco al di sotto della media nazionale. Presenza di buoni risultati nelle classi seconde. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale a quella media. L'affidabilità dei risultati raggiunti è stata garantita dall'adozione di strategie in grado di scongiurare il cheating: rotazione di docenti, controllo dei tempi, razionale distribuzione dei fascicoli o correzioni collettive delle prove.	In alcune classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> la presenza di un maggior numero di alunni di livello 1-2 determina dei risultati molto più bassi sia in italiano che in matematica. Nelle classi quinte si rilevano dei risultati più bassi rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile sia nelle prove d'italiano che di matematica forse dovuto ad una scarsa attitudine degli alunni alla concentrazione e alla capacità di portare a termine le attività nei tempi stabiliti. Nelle classi seconde si rileva il caso di una classe nella quale vi sono situazioni di disomogeneità. La varianza dentro le classi nelle prove d'italiano è maggiore rispetto alla media nazionale. Tra le possibili cause delle criticità sopra illustrate risultano degne di nota: - la presenza in dette classi di allievi problematici che hanno affrontato la prova nazionale standardizzata, pur non essendo in possesso delle necessarie competenze di base; - la non omogenea composizione delle classi. Potendo incidere sulla causa interna si avrà maggiore attenzione nella formazione delle classi

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio complessivo ottenuto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è quasi in linea o poco al di sotto della media nazionale, pur permanendo alcune disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati. La presenza nelle classi di alunni problematici abbassa il punteggio medio conseguito nelle prove standardizzate d'italiano e matematica nelle classi. La scuola sta lavorando per abituare gli alunni ad affrontare consapevolmente, con metodo e rispetto dei tempi le prove di valutazione.




## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza, esprimendo un voto/giudizio sulla condotta in base a criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni, condivisi da tutti ed inseriti nel POF, criteri che tengono conto del rispetto delle norme scolastiche, dell'adeguatezza del comportamento e delle relazioni interpersonali. Tale giudizio è riportato sul documento di valutazione finale e nella certificazione di competenze rilasciata al termine della scuola primaria. La scuola ha, inoltre, una consolidata partecipazione a progetti di volontariato con una ricaduta nel sociale. La scuola promuove il senso di legalità, la collaborazione e lo spirito di gruppo attraverso percorsi comuni di attività collettive.	Non è ancora stato strutturato un curriculum per competenze condiviso, anche se il gruppo di lavoro ha già predisposto una bozza nel mese di giugno che verrà condivisa con tutti i docenti da settembre. La valutazione delle competenze chiave è ancora focalizzata principalmente sulle conoscenze e sulle abilità.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 5 - Positiva

		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello scelto rispecchia il clima di collaborazione tra pari, lo spirito di gruppo e la collaborazione che la scuola in questi anni ha cercato di ottenere attraverso attività collettive comuni. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola attiva percorsi di continuita' con la scuola secondaria di 1° grado per promuovere il positivo inserimento degli alunni nel percorso successivo di studio.	Mancanza di un monitoraggio strutturato dei risultati degli alunni nel successivo grado d'istruzione. Poiche' sul territorio vi sono piu' scuole di primo grado, gli incontri con i docenti delle diverse scuole sono rivolti esclusivamente alla formazione delle classi prime o a interventi finalizzati prevalentemente all'orientamento o a singole attivita', poco significative per la costruzione di una reale continuita', svolte prevalentemente nel periodo che precede le iscrizioni. Manca una programmazione strutturata di attivita' di continuita' da svolgersi nel corso dell'a.s., ed un curriculum verticale con la Secondaria di I grado che potrebbe riguardare almeno per alcune competenze chiave di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualita': La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Secondo i dati disponibili, gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono soddisfacenti: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Indicatori competenze chiave	INDICATORI COMPETENZE CHIAVE _rav.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	10	10
	Medio - basso grado di presenza	5,4	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	13,2	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	65,5	54,7
Situazione della scuola: SAE131002	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SAE131002 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,9	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,9	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	86,8	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	86,8	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,3	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	80,6	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,5	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40,3	36,7	29,3
Altro	No	15,5	9,2	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il "Curricolo verticale" tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria è stato elaborato sulla base delle indicazioni nazionali e costruito tenendo conto sia dei bisogni formativi degli allievi sia delle attese educative del contesto locale. Annualmente si individua un itinerario condiviso.

La scuola ha individuato un gruppo di docenti coordinati dai membri del gruppo di miglioramento e dalle funzioni strumentali che hanno prima studiato e poi elaborato una bozza di curriculum per competenze secondo le Indicazioni Nazionali e le competenze europee per la scuola primaria. La bozza sarà presentata al collegio docenti all'inizio del prossimo a.s. e il lavoro continuerà all'interno dei team per classi parallele.

Nella valutazione finale del singolo allievo sono confluiti i dati rilevati durante il percorso scolastico annuale, contribuendo alla valutazione finale delle abilità e competenze in linea con i traguardi previsti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

E' stato definito un curriculum per competenze disciplinari per la scuola primaria, manca un'analoga progettazione per la scuola dell'Infanzia.

La verifica dei progetti di ampliamento dell'O.F. potrebbe essere arricchita con altre informazioni di gradimento sia da parte degli studenti che dei genitori.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,7	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	18,6	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	37,2	38,3	36
	Alto grado di presenza	39,5	34,7	33,9
Situazione della scuola: SAEE131002		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SAE131002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,5	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,3	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	84,5	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	58,9	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,7	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,6	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	66,7	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,7	47,9	42,2
Altro	No	9,3	6,5	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consigli di intersezione per la scuola dell'infanzia</li> <li>- classi parallele per la scuola primaria.</li> </ul> <p>L'attività di tali strutture vengono espletate con incontri periodici a cadenza differenziata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nella scuola primaria l'attività di programmazione avviene periodicamente, come da orario di servizio, per classi parallele ed è condivisa dai docenti dei due plessi.</li> <li>- le docenti di scuola dell'infanzia si incontrano invece mensilmente. Va evidenziato quale fattore di arricchimento la condivisione della progettazione della scuola dell'infanzia con la sezione a metodo Montessori.</li> </ul> <p>Per la progettazione didattica si usano modelli comuni, definendo di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline e riguarda l'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche. L'iter della progettazione sulla base della bozza elaborata dalla commissione "Curricolo, Progettazione, Valutazione" riguarderà i traguardi di competenza, competenze chiave, competenze disciplinari, abilità, attività-contenuti, metodi, verifica valutazione</p> <p>Le scelte progettuali della scuola sono condivise dai docenti ed incontrano il gradimento da parte delle famiglie.</p>	<p>Manca ancora una progettazione sistematica di moduli o unita' didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,9	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,3	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,8	67,4	50,2
Situazione della scuola: SAE131002	Nessuna prova			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,8	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,2	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45	53,2	40,9
Situazione della scuola: SAE131002	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,9	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	59,3	47,5
Situazione della scuola: SAE131002		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline Essi utilizzano la valutazione come risorsa per adeguare il proprio intervento didattico alle diverse esigenze degli alunni, valorizzando e riconoscendo i progressi di ciascuno, in rapporto alle situazioni di partenza individuali. La scuola progetta interventi di inclusione a sostegno dei bisogni educativi speciali attraverso attività individualizzate curando gli aspetti metodologici e relazionali. Nella valutazione del comportamento viene considerata anche la competenza dimostrata dagli alunni nelle relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti.</p> <p>Da quest'anno la scuola utilizza per tutte le classi della primaria, prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti per italiano, matematica ed inglese da somministrarsi alla fine del I e del II quadrimestre e corrette mediante griglie elaborate dai docenti per l'attribuzione del voto in decimi.</p>	<p>Costituiscono punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancato utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione</li> <li>- utilizzo di prove oggettive solo per alcune discipline</li> <li>- verifiche quadrimestrali che impediscono un intervento tempestivo</li> <li>- mancanza di prove prove strutturate in entrata</li> <li>- difficoltà di interventi a seguito della valutazione degli apprendimenti fuori dal tempo scuola ordinario per assenza di risorse economiche.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso ma non ancora completamente condivisi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e dall'analisi delle attese dell'utenza in riferimento all'ampliamento curricolare si rileva un alto grado di soddisfazione. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un congruo numero di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86	85,8	79,2
	Orario ridotto	2,3	4,4	2,7
	Orario flessibile	11,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: SAE131002	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SAE131002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,2	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	33,3	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,1	12,5	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SAEE131002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	42,6	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,8	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,5	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,9	4,1	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è dotata di laboratori. La scuola cura periodicamente gli spazi laboratoriali attraverso responsabili che coordinano le attività e gestiscono gli spazi (controllo materiali, salvaguardia dei luoghi) per renderli sempre funzionali. Gli alunni, le classi hanno tutti la stessa opportunità di utilizzare i laboratori nei due plessi. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto della attività didattica, oltre le lim, i laboratori di informatica, linguistico e scientifico. Nel corrente a.s. alcune classi di scuola primaria hanno utilizzato con sistematicità il laboratorio di informatica per l'attività di coding prevista nell'ambito del progetto MIUR " Programma il Futuro " con una positiva ricaduta sull'acquisizione delle competenze di base.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è diffuso. Tutti i docenti utilizzano il registro elettronico, ma non tutti sono in grado di gestire una didattica con le nuove tecnologie. Non sono ancora diffuse pratiche di condivisione di materiali attraverso piattaforme digitali.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti sono in possesso di certificazioni ECDL e EIPASS LIM, inoltre diversi insegnanti hanno seguito corsi di formazione su pratiche didattiche innovative ( Flipped Classroom, dalla lezione all'interazione- Office Sway, Matematica & realtà, approccio al metodo Montessori, Scuola senza Zaino, formazione dell'Animatore Digitale e del Team di Innovazione in base a quanto previsto dal PNSD)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Formazione LIM da certificare per tutti i docenti  
Mancata messa a disposizione da parte dei docenti formati delle loro competenze per la formazione degli altri docenti del circolo.  
Condivisione del materiale dei corsi seguiti per la didattica

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAEE131002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	84	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	64	46,9	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SAEE131002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	41,7	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	57,4	74,2	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SAEE131002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,9	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,3	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	28,4	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAEE131002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	57,7	49,8
Azioni costruttive	n.d.	42,3	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,8	33,1	34,2

#### Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola ha adottato un regolamento d'istituto che governa gli aspetti salienti della vita della scuola.  
Esistono criteri comuni per l'attribuzione del giudizio di comportamento;  
Nella scuola non si sono verificati episodi problematici per cui non è stato necessario adottare provvedimenti specifici.  
Promozione della solidarietà sociale (6 zampe per la non violenza, progetto presepe vivente per l'approfondimento di temi di solidarietà sociale, progetto con l'Istituto Smaldone per alunni audiolesi, Telethon)  
I docenti favoriscono relazioni positive tra studenti e insegnante attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al "buon esempio". Nella scuola si condivide l'impegno a seguire le regole di convivenza civile. L'uso della strategia dell'assegnazione dei compiti, spesso serve a creare un dialogo con gli alunni. Le iniziative di sensibilizzazione ed educazione hanno lo scopo di mantenere sempre un clima di collaborazione.

Non sussistono casi rilevanti. In forma episodica si presentano situazioni di non rispetto delle regole, ma vengono affrontati dai docenti in classe.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in maniera soddisfacente da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, grazie anche alla presenza delle LIM in ogni classe della scuola primaria (finanziamenti europei e MIUR che hanno permesso anche la formazione di un buon numero di docenti) e alla presenza di laboratori affidati a figure di coordinamento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e non sono stati rilevati episodi problematici.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,2	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	68,3	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	8,5	9,2	25,3
Situazione della scuola: SAE131002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola è presente un docente referente per il coordinamento e la gestione delle attività di integrazione di alunni diversamente abili, con svantaggio socio culturale. Tale figura coordina le relazioni con Asl, Enti Locali, docenti di sostegno e genitori, oltre a verificare periodicamente l'inserimento degli alunni certificati, aggiorna annualmente il profilo dinamico funzionale, raccoglie normative in merito e si preoccupa della divulgazione del materiale utile per la didattica inclusiva, cura la compilazione di PDP per gli alunni con DSA e in situazioni di svantaggio socio - culturale.</p> <p>Partecipazione a reti di scuole che abbiano, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilità</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari per una maggiore condivisione di responsabilità all'interno dei vari team.</p> <p>Tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e pratiche inclusive per far sentire tutti parte della comunità educante.</p> <p>E' prevista la figura del referente per alunni stranieri adottati e non.</p>	<p>Utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica degli alunni DSA.</p> <p>Mancanza di personale ATA adeguatamente formato per rispondere alle esigenze degli alunni con disabilità.</p> <p>Mancanza di figure istituzionali per facilitare l'inclusione degli alunni stranieri.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAE131002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,6	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,4	25	36
Sportello per il recupero	No	8,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	24	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	10,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16,3	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,7	5,5	14,5
Altro	No	14	14,6	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SAE131002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,2	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,2	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	28,7	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28,7	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,1	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,1	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	51,9	57,4	40,7
Altro	No	5,4	4,7	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione degli interventi adottata riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive. La scuola ha attivato un corso di recupero di matematica in orario extracurricolare per gli alunni di classe quarta e quinta utilizzando un docente di potenziamento, che ha ottenuto una positiva ricaduta sugli apprendimenti. E' stato attivato un laboratorio di lingua italiana per gli alunni stranieri.	Progettazione di moduli per il recupero delle competenze anche in italiano a partire dalla fine del Primo Quadrimestre. Attivazione di percorsi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà o per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Gli interventi attuati all'interno delle classi per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci ed attuati attraverso attività che coinvolgono l'intero gruppo classe, i docenti di sostegno e i docenti curricolari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Le famiglie degli studenti diversamente abili vengono coinvolte nelle dinamiche educative e didattiche che riguardano i propri figli. Esiste un gruppo H d'istituto e due docenti referenti, uno per l'inclusione e l'altro per gli alunni stranieri.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SAEE131002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,9	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,7	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	48,8	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	65,9	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,8	62,3	61,3
Altro	No	13,2	11,6	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per parlare della formazione delle classi. Schede di passaggio tra i vari ordini di scuola elaborate dalla scuola. Quest'anno scolastico sono stati attuati incontri tra gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria durante i quali i bambini hanno condiviso canti, filastrocche, giochi ed i più piccoli hanno visitato le classi/laboratori della scuola primaria al fine di rendere il più naturale possibile il passaggio tra ordini di scuola.	Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado rappresenta ancora un punto di debolezza, poiché non esiste una reale verticalizzazione. Non esiste ancora un raccordo per monitorare e conoscere in modo ufficiale e condiviso gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (scuola primaria/sc.sec. di primo grado).

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
In alcune classi vengono attuate pratiche di didattica orientativa, i saperi disciplinari vengono utilizzati per promuovere negli alunni la consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, le proprie attitudini ed inclinazioni.	Manca una progettazione di percorsi strutturati di orientamento miranti alla comprensione di sè e delle proprie inclinazioni, fin dalla Scuola dell'Infanzia. Manca monitoraggio delle azioni effettuate nelle singole classi

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ancora in fase di organizzazione, esse presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission della scuola e le priorità sono chiare e definite all'interno del POF, il piano dell'offerta enuncia il ruolo della scuola e le "idee guida" che la ispirano quali:</p> <p>Comunicazione: interna ed esterna</p> <p>Organizzazione: didattico-pedagogica, del personale, dei servizi amministrativi</p> <p>Valorizzazione: docenti e ATA</p> <p>Autoanalisi e valutazione: valutazione interna ed esterna</p> <p>La mission della scuola è condivisa a livello della progettazione e della comunicazione. Essa è facilmente accessibile in quanto il PTOF è pubblicato sul SITO dell'Istituto e presentato all'utenza in incontri organizzati dalla scuola.</p>	<p>Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni devono essere finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola.</p> <p>Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate ulteriori iniziative utili a creare una sinergia positiva scuola – famiglia - territorio</p> <p>Necessità di un maggior senso di appartenenza alla comunità scolastica di parte del personale.</p>

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In continuità con il lavoro di monitoraggio svolto a giugno, nei primi giorni di attività del nuovo a.s. i gruppi di lavoro pianificano le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano di Miglioramento. Le azioni vengono periodicamente pianificate e monitorate sulla base di un registro comune di controllo elaborato dal gruppo di Autovalutazione. Tutto ciò rappresenta una guida per i docenti che in tal modo conoscono bene processi ed azioni.</p> <p>La scuola ha sempre predisposto questionari di gradimento per le famiglie per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Anche la prassi delle prove comuni preparate dai team delle classi parallele (italiano, matematica, inglese ) favorisce il controllo dello stato di avanzamento degli obiettivi prefissati.</p>	<p>Sono ancora poco sviluppate le modalità finalizzate alla condivisione di quanto realizzato dai gruppi di lavoro.</p> <p>Mancanza di questionari per i docenti quale strumento per l'autovalutazione, per consentire un'analisi puntuale, dell'avanzamento delle attività a scuola.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37,6	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	34	31,3	28,8
	Più di 1000 €	11,3	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SAE131002		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAE131002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,00	70	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,00	30,2	29,6	27,3



**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAE131002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	97,37	64,4	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAE131002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	68,75	78,2	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAE131002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,03	35,8	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAE131002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	72,73	57,3	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	18,3	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	27,5	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,9	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,7	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	61,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,7	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	57,7	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,1	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	57,7	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	10,6	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,5	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,5	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	31,7	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,9	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	28,2	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	12,7	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	54,2	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,9	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,4	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	32,4	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,5	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	2,1	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,9	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	70,4	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,9	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,8	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAEE131002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40,1	36	34
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	39,4	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,8	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,9	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	28,2	39	42,1
I singoli insegnanti	Si	16,2	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:SAE131002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,5	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0,7	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,9	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	39,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,7	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,4	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	8,5	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SAEE131002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,32	44,8	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,2	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	33,68	28,7	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	26,2	31,9	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola gli incarichi tra i docenti e il personale ata sono assegnati con una chiara divisione dei compiti.La ripartizione del Fondo di Istituto risulta adeguatamente suddivisa, i Processi decisionali sono equamente distribuiti fra i gruppi di lavoro, il Collegio Docenti, i consigli di interclasse, singoli insegnanti con incarichi di responsabilità, il consiglio di circolo.	Nonostante una chiara definizione dei compiti e allargamento del numero di docenti con compiti di responsabilità si rileva ancora in alcuni docenti il mancato interesse alla partecipazione ai processi organizzativi della scuola.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAEE131002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	5,83	5,7	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAE131002 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	5727,33	7500,26	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAE131002 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	80,29	52,64	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SAE131002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	2,49	18,41	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAE131002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	17,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,8	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	23	48,5
Lingue straniere	2	28,2	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,6	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	41,5	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,4	27,5	27,3
Sport	0	20,4	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,8	12,9	17
Altri argomenti	0	22,5	17,1	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SAE131002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,9	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SAE131002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	20,57	42	45,7	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SAE131002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SAE131002
Progetto 1	In una societa' multiculturale emerge il bisogno educativo e formativo di fornire ai bambini occasioni di sperimentare la pluralita' linguistica attraverso la conoscenza di una seconda lingua quale attivita' ludica di primo approccio alla lingua straniera.
Progetto 2	Tale progettualita' ha previsto, attraverso il potenziamento della lingua inglese organizzato in piu' livelli, l'acquisizione di qualifiche in lingua inglese per gli alunni di scuola primaria, dopo il superamento di esame finale svolto con il Trinity
Progetto 3	Il prog ha inteso ampliare le conoscenze degli alunni attraverso la sperimentazione attiva e personale nelle attivita' di gruppo i bambini si avvicinano al ballo inteso come molteplicita' di forme di danza eseguite in uno spirito di interazione e divertiti

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	52,8	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	23,2	21	18,3
	Alto coinvolgimento	23,9	26,7	56,6
Situazione della scuola: SAEE131002		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Le scelte educative adottate dalla scuola sono state coerenti con il POF e con il programma annuale. La scuola gestisce le risorse disponibili coerentemente alle priorità strategiche d'istituto avvalendosi di contributi interni ed esterni del territorio e del contributo delle famiglie, quest'ultimo destinato all'ampliamento dell'offerta formativa, all'assicurazione e alle uscite didattiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli scarsi finanziamenti non permettono di effettuare ulteriori progetti o per un maggior numero di ore.  
Controllo e monitoraggio delle azioni ancora poco strutturato



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise in linea generale con le famiglie e il territorio e la comunita' scolastica, anche se permangono alcuni aspetti da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo poco strutturato. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per attuare un maggior numero di progetti ritenuti importanti per la scuola.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAE131002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	1,8	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAE131002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	16,2	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,1	3	6
Metodologia - Didattica generale	0	10,6	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,8	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	20,4	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	27,5	34,5	46
Inclusione studenti con disabilità	0	14,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,7	0,7	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	12	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SAE131002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	47,37	37,6	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SAE131002 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	183,74	47,6	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAEE131002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,84	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola investe risorse economiche in molteplici iniziative di formazione del personale soprattutto attraverso le reti di scuole. Il numero dei docenti coinvolti nei progetti attivati è abbastanza elevato. Buona la qualità delle iniziative di formazione sul curriculum per competenze, BES, Didattica della matematica, pratiche didattiche innovative ( Flipped classroom, Office Sway, metodo Montessori, Senza Zaino, Matematica & Realtà) e quelle previste dal PNSD.  
In questo anno scolastico è aumentata la costituzione di gruppi di lavoro a cui hanno partecipato molti docenti della scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Limitate sono ancora le occasioni di feedback e di confronto sulle tematiche oggetto di formazione, in quanto alcuni corsi sono ancora in fase di ultimazione.  
Mancata condivisione della documentazione e della trasmissione delle idee e dei materiali.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola valorizza le competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. Le insegnanti utilizzano le proprie competenze e le valorizzano nelle loro classi. Le risorse della scuola vengono valorizzate con l'assegnazione di ruoli all'interno dell'organizzazione. I ruoli vengono assegnati in base alle certificazioni, titoli, competenze ed esperienze risultanti dal curriculum.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

E' possibile che competenze peculiari di parte del personale siano rimaste sconosciute. Non c'è stata la predisposizione di una forma di monitoraggio della formazione pregressa di tutto il personale. Non sempre è possibile valorizzare le risorse a causa della mancata disponibilità a svolgere attività aggiuntive al servizio.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAE131002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	65,5	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	59,9	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	50	52,6	48,9
Accoglienza	No	59,2	64,3	60,5
Orientamento	No	57,7	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,6	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	85,2	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	32,4	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	No	34,5	34,8	29,3
Continuita'	Si	78,2	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,9	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,1	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	19,7	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,9	60,4	57,1
Situazione della scuola: SAE131002		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAE131002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	8,7	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	10,1	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,8	6,2	6,6
Accoglienza	0	7,4	6,1	7
Orientamento	0	5,3	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	5	4,3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	9,1	6,6	7
Temi disciplinari	0	5,2	4,1	5
Temi multidisciplinari	0	5,3	4	4,1
Continuità'	25	9,9	6,6	9,4
Inclusione	38	13	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: curricolo progettazione e valutazione, Continuità e Orientamento, Inclusione, Ambienti di apprendimento

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Favorire pratiche di collaborazione continua tra i docenti all'interno dei gruppi e di tutta la comunità scolastica per la diffusione e condivisione delle attività anche attraverso l'utilizzo di nuovi mezzi di comunicazione ( padlet, spazi cloud, applicazioni google)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove e realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso tra tutti. La condivisione di risorse e materiali tra docenti dell'istituto non è organizzata, ma spesso avviene in modo spontaneo, anche se molte attività, progetti e molte produzioni anche originali ed innovative restano ancora ancorate alla fruizione del gruppo classe.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	27,5	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,3	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	7,7	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,5	2	16,7
Situazione della scuola: SAE131002		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,9	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,2	24,4	25,7
	Capofila per più reti	4,9	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SAE131002		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	23,3	18,4	20
	Bassa apertura	1	1,7	8,3
	Media apertura	7,8	7,7	14,7
	Alta apertura	68	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SAE131002	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAEE131002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	43,7	42,3	56
Regione	0	16,9	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	4,2	9,1	7
Contributi da privati	0	1,4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	25,4	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAEE131002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	10,6	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,5	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	61,3	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	8,5	9,2	10,1
Altro	0	9,9	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAE131002 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAE131002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	27,5	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	10,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	30,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	8,4	9,7
Orientamento	0	3,5	2,6	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	19,7	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	2,1	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	6,3	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,1	6,5	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	14,8	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	28,9	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	10,6	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,8	1,3	1,7
Situazione della scuola: SAE131002	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAEE131002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	21,8	19,7	29,9
Universita'	Si	39,4	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,5	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	20,4	23,8	20,5
Soggetti privati	No	18,3	16,6	25
Associazioni sportive	Si	40,1	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	47,2	54,8	57,6
Autonomie locali	Si	53,5	44,4	60,8
ASL	No	43	38,7	45,4
Altri soggetti	No	16,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAEE131002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,6	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola, per migliorare l'offerta formativa, ha aderito ad accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati: - con il Comune, mediante l'utilizzo di specifici finanziamenti assegnati, ha realizzato due progetti che hanno contribuito a migliorare l'integrazione degli allievi diversamente abili all'interno delle sezioni/classi;</p> <p>La scuola ha stipulato accordi di rete e/o convenzioni per migliorare pratiche didattiche ed educative con: -Associazioni sportive -Università degli studi di salerno -enti e istituzioni presenti sul territorio -altre scuole. Gli accordi di collaborazione con il Comune sono buoni.</p>	<p>modesta condivisione delle "buone prassi" sia all'interno della nostra comunità sia con altre scuole del territorio</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAEE131002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	28,98	32,7	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	1,5	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	54,5	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	21,2	17,2	13,2
Situazione della scuola: SAE131002		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAEE131002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAEE131002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	14,6	11,4	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,1	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	16,9	17,1	11,9
Situazione della scuola: SAEE131002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione alla definizione dell'offerta formativa avviene in modo indiretto attraverso la compilazione di un questionario di valutazione che prevedono spazi aperti per proposte e richieste di correttivi.</p> <p>La scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coinvolge i genitori nella definizione dei documenti (Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità...) rilevanti per la vita scolastica, mediante la partecipazione costante dei rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio d'Istituto alle sedute consiliari, nelle quali vengono discussi e approvati i testi;</li> </ul> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa e collaborano con la scuola per la realizzazione degli interventi.</p> <p>Sono stati realizzati interventi o progetti rivolti ai genitori ( PON F3- in rete di scuole ; ed. alla salute... )</p> <p>La partecipazione formale delle famiglie alle elezioni del consiglio d'istituto è superiore a quella nazionale e un po' più bassa di quella provinciale e regionale (28,98%), mentre la partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola è medio-alta.</p> <p>La scuola comunica con i genitori oltre che attraverso i consueti canali, telefono, lettera scritta, anche con email</p>	<p>utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie. Il registro elettronico è stato attivato nel corrente a.s. ma solo per i docenti e non è stato visibile alle famiglie, dal prossimo a.s. sarà utilizzato come strumento comunicativo per conoscere in tempo reale notizie sugli alunni a partire dalla presenza a scuola, alle notifiche, fino a giungere alla valutazione e ai voti quadrimestrali e finali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, è sempre disponibile a raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità... Sono stati realizzati interventi o progetti rivolti ai genitori ( PON F3- in rete di scuole ; ed. alla salute... ) Non sono ancora utilizzati strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

## 5 Individuazione delle priorità'


### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumento media prestazionale degli alunni nelle prove standardizzate lavorando su formazioni classi e valutazioni conseguite in italiano e <u>matematica</u>	Diminuire la percentuale di varianza dei risultati di italiano e matematica nelle classi e tra classi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Strutturare percorsi didattici per competenze chiave e di cittadinanza e modalità di valutazione.	Individuare competenze (sviluppo personale, cittadinanza attiva ed inclusione sociale) in tutte le discipline e modalità di verifica e monitoraggio
	Risultati a distanza	Valutare i risultati degli allievi nel primo anno della scuola secondaria di I grado, in vista di eventuali modifiche del curriculum	Ridurre la differenza negativa nei risultati degli alunni nel passaggio tra i diversi gradi di scuola.






#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti avendo lo scopo di assicurare il successo formativo di ciascuno. I risultati scolastici si attestano sul livello medio - alto, mentre per le prove standardizzate nazionali restituiscono risultati in media con quelli nazionali e regionali ma inferiori rispetto alle scuole appartenenti allo stesso contesto socio-economico. Pertanto si è voluto dare priorità alle azioni volte alla diminuzione della varianza percentuale nelle classi e fra le classi nonché al miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nei risultati scolastici e nelle rilevazioni del SNV. Si ritiene opportuno promuovere le competenze chiave e di cittadinanza attuando percorsi individualizzati e personalizzati che favoriscano un sistema inclusivo per tutti gli alunni e sviluppando negli alunni, anche più piccoli il senso di autonomia e legalità e l'etica della responsabilità. Si ritiene, inoltre, che solo l'analisi delle valutazioni finali degli allievi negli anni successivi al I ciclo possa consentire la riflessione sulla validità del vigente curriculum.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare un curriculum per competenze che favorisca la didattica per competenze e tenga conto delle certificazioni in uscita



		Elaborare prove strutturate comuni, iniziali intermedie e finali per classi parallele che preveda una rielaborazione dei dati
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la diffusione di didattiche innovative con l'uso delle tecnologie e creare nuovi contesti di apprendimento
	Inclusione e differenziazione	Promuovere valori e pratiche educative inclusive, attraverso la didattica per competenze (il fare necessita di tutti anche se ognuno impara diversamente)
	Continuita' e orientamento	Elaborare un piano strutturato di monitoraggio dei risultati degli alunni nel primo anno della scuola secondaria di I grado.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Favorire lo sviluppo delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane con azioni formative, strumenti di feedback, attribuzione di compiti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie, anche con l'utilizzo di strumenti informatici.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi indicati sono stati scelti nell'ottica di promuovere valori e pratiche educative inclusive, la promozione di una progettualità più consapevole e mirata, la ricerca e la sperimentazione di pratiche educative e didattiche. Aiutare i nostri alunni ad utilizzare i saperi disciplinari in modo integrato per affrontare compiti e problemi concreti. La costruzione di un curriculum verticale per competenze favorirà un percorso di apprendimento unitario e continuo che accompagni l'alunno al proprio successo formativo. L'utilizzo di prove strutturate per classi parallele consentirà un adeguato monitoraggio dei processi di acquisizione delle competenze chiave. Il miglioramento nell'uso degli strumenti informatici consentirà una più ampia e rapida comunicazione delle iniziative della scuola alle famiglie, favorendo una partecipazione più costruttiva e consapevole. Il monitoraggio dei risultati a distanza avrebbe anche la funzione di stimolare una riflessione sulle azioni intraprese.